A seguito dell'incontro avvenuto ira la lega Obiettori di Coscienza e la Commissione para and a deciso formula del psi, nel corso del quale si è deciso di diffondere tra le sedi e gli iscritti PSI un documento sul tema dell'obiezione di coscienza ed il servizio civile, la IOC propone alla commissione il seguente testo:

Sono ormai 3 anni che l'Italia si è inserita nel novero delle nazioni ad un gradino di civiltà più alto, da ouando cioè ha approvato una legge che riconosce il diritto all'obiezione di coscienza ed istittisce in Italia i servizio civile. E' una legge con moltissifii limiti, il cui unico pregio è appunto quello di non costringere più in galera coloro che intendono serv re la propria nazione in modo diverso da quello armato. La legge è imperfe ta, e trenta compagni deputati del FSI (Magnani Noya, Fortuna, Artali, Orland ecc...)hanno presentato un progetto di legge che la migliora in diversi punti. Formiamo brevemente alcune indicazioni sul testo di legge e sui ser zi civili sinora realizzati, invitando i compagni a considerare le enormi possibilità di crescita civile e politica insite nel concetto stesso di servizio civile.

COME CHIEDERE IL SERVIZIO CIVILE

Ie modalità sono regolate dalla legga 15/12/72 n. 772 e prevede che la domanda sia presentata in carta da bollo, ed indirizzata al Ministro della Difesa, presso il proprio distretto militare ENTRO 60 GIORNI dalla data de arruolamento, é cioè dopo aver effettuato i tre giorni della visita ed ess stati riconosciuti abili). Coloro che godono di rinvii per motivi di studio word possono presentare la domanda entro il 3º dicembre dell'anno preceden a quello a in cui scade l'ultimo rinvio. Il Ministro della Difesa decide sull'accoglimento delle domande em entro 6 mesi, avendo sentito una commis: ne di carattere sempliceMente consultivo.

Requisiti per ottenere il riconoscimento di Obiettori, e quindi e la destir zione al servizio civile, sono: no -n godere, al momento della presentazione ( domanda, MEl porto d'armi: enunciare di avere, a base dell'obiezione, motivi religiosi, filosofici o morali.

Accettata la domanda, si viene avviati nei vari enti che hanno richiesto

obiettori. Da notare che è attuammente in corso, da parte degli obiettori, ur tentativo di autogestione delle destinazioni negli enti e del servizio stesso.

Case di riposo, ospedali psichiatrici, centri spastici: il maggior numero di obiettori è in servizio presso questi z enti,nel tentativo di mitigare la sofferenza e la solitudine di queste categorie di emarginati, ma principalmente per cercare nuove forme du assistenza (centri sanitari di base, unit? sanitarie locali,assistenza domiciliare,ecc...).Ed è questa seconda strada che stanno battendo, per esempio, gli 8 obiettori in servizio civile a Casal Monferrato. Nel campo assistenziale, a Torino c'è anche il gruppo KAbele ( droga, disadattati) mentre un interessante lavoro è svolto dagli obietto: presso il centro sociale per anziani di Chiaverano, fraz. Ivrea.

Lori dal campo assistenziale, esistono diverse esperienze di servizio civile nei comitati di quartiere (un esempio per tutti:il centro cultura proletaria, a Roma, al cuale collabora anche don Gerardo Lutte) o in diversi Comuni (es:Ca telmagno, prov. (uneo) o in centri sanitari alternativi (Napoli). I'esperienza più interessante e significativa, però, k attualmente è quella che viene svolta nei sindacati (es: Ital-Uil di Vicenza). Nel sindacato l'obiettore svolge attiche in genere, e per cause varie, sono poco seguite: controllo della esistenza delle misure di sicurezza nelle fabbriche e nei cantieri edili, ecc... Altro servizio civile è svolto nei gruppi antimilitaristi: tutto ciò che concel'attività divulgativa, l'organizzazione di manifestazioni, seminari, dibattiti i corsi di formativa propria al servizio civile, ciclostilati, servizio informazioni, ecc... Tale servizio civile è svolto anche a Torino, presso la loca le sede IOC (via Venaria 85/8 tel. 296202).

Presso tale sede è sempre aperto il servizio di informazioni a livello tecnico

Presso tale sede è sempre aperto il servizio di informazioni a livello tecnico documenti sull'obiezione, nonchè uninteressante documento su come fare la domanda per ottenere il servizio civile, e un testo di domanda-tipo usata fino

ad oggi da 150 obiettori circa.

## CONSIDERAZIONI

L'attuale legge Marcora è molto imperfetta, ed incostituzionale sotto diversi profili: per esempio, il costringere l'obiettore ad un servizio civile più lungo viola il dettato dell'articolo 3 della Costituzione (tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge senza distinzione di... convinzioni religiose e molitiche) e così pure l'articolo che sottopone al vaglio di una commissione l'obiettore (vaglio teotico, però, visto che nessun obiettore è mai andato a rispondere alle loro domande, tanto che adesso la commissione ha rinunziato addirittura a chiamarli). Altre norme assurde sono quehle che equiparano l'obiettore al militare dal punto di vista penale, o quelle che affidano al Ministero difesa la gestione del servizio stesso. A parte tali cose, c'è da rilevare che la capacità di lotta degli obiettori ha conseguito diversi successi: sono riusciti ad autogestire il servizio siesso. scegliendo gli enti, e i modi in cui operare; ed in mm particolare, sono riusciti ad imporre ak al ministero il concetto che il servizio civile non si esaurisce in un semplice episodio di assistenza, ma coinvolge anche momenti specifici di attività politica, di studio, di lotta all'istituto emarginante, ecc.

In conclusione, il PSI, pur nella sua attuale posizione diversificata rispetto all'opportunità di svolgere la battaglia per democratizzazione dell'istituzione esercito all'interno o all'esterno di esso, nel riaffermare il suo concreto impegno per un miglioramento dell'attuale legge Marcora, consiglia consiliare sceglieranno la prospettiva di svolgere il servizio civile, di attuarlo nelle comunità di bassal servizio dei lavoratori quale autentica forma di impegno peli

tico calato nelle realtà sociali di base.

Per maggiori informazioni di carattere tecnico ci si può rivolgere nella sede L.O.C. regionale sita in via Venaria 85/8 tel. 296201

Mer la serrèteria nazionale I.O.C.:
Wantho Vezza e Piercarlo Racca
ON Oyya Vircasho Racca